

Acque contaminate, a eria anche nell'Irno

Il sindaco di Mercato San Severino teme rischi per il Solofrana e la vasca di Acigliano. Pure Aliberti denuncia ai pm

ACQUA/ MERCATO SAN SEVERINO

«Un pacchetto di misure urgenti a tutela della salute pubblica e della filiera agricola, ed un tavolo permanente di monitoraggio dei corsi d'acqua che per Mercato San Severino significa scongiurare rischi per i campi irrigati dal torrente Solofrana ed evitare che il bacino di accumulo delle acque provenienti dalle centogua provincia andinese, qual è la vasca di laminazione di Acigliano, diventi un contenitore di acque inquinate». Così il sindaco di Mercato San Severino, Antonio Santona, ha lanciato l'allarme alla Regione in merito ai dati diffusi dalla Federico II sull'inquinamento dei corsi d'acqua, in particolare rischiosamente al percorso del Sarzo e principale affluente del fiume è proprio il Solofrana, che attraversa il territorio della Valle dell'Irno. «Intendiamo conoscere quali attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, nonché della idricità e della filiera agricola, la Regione abbia già avviato o programmato nei territori interessati dal bacino del fiume Sarzo - ha detto il primo cittadino insieme all'assessore comunale alle Politiche ambientali, Vincenzo Scarano, rivolgendosi all'assessore all'Ambiente della Regione retto da Claudia Peccoraro - quali dati aggiornati siano disponibili in ordine ai livelli di contaminazione idrica e ai relativi esiti delle indagini e quali misure di prevenzione, mitigazione e bonifica siano state pianificate o siano in corso di attuazione per ridurre i rischi per l'ambiente e per la salute pubblica. Richiediamo i report di monitoraggio disponibili».

Intanto, i sindaci dell'Agricoltura sarzese scendono in campo per chiedere risposte e fatti dopo l'allarme tetra-clorobenzene nelle acque sotterranee di Arigli, Sarzo e Scafati. La ricerca della Federico II di Napoli nell'ambito del programma di attività di implementazione del Piano di rifioritura per il torrente del reglia dei rilievi prealpino della Regione ha messo in allarme la Conferenza dei Sindaci, con il portavoce Pietro



Allarme anche per le acque del torrente Solofrana

Pentangelo che ha inviato una nota al presidente della Regione Campania, Roberto Fico. «È necessario restaurare cittadini, famiglie e attività produttive - si legge nella lettera inviata a Palazzo Santa

Lucia - attraverso dati certi, verifiche continue e comunicazioni tempestive. I campionamenti richiamati nella nota regionale risposti al primo trimestre 2024, sarebbe necessario se sono cambiati.

Pentangelo ha chiesto, quindi, di «riconoscere se sono state prodotte attività di natura straordinaria». Il consigliere regionale Sebastiano Odrera nel presentare un'interrogazione chiese se sarebbero le sorgenti sotterranee contaminanti. Ave 5 (Santa Maddalena di Lavorate) e Ave 6 (Pizzo San Mauro I), nel territorio del Comune di Nocera Superiore. «La situazione impone il massimo livello di attenzione istituzionale».

Non si placa l'ira di Pasquale Aliberti, il sindaco di Scafati se la prende con l'Asl Salerno: «Mi chiedo il direttore generale, Giancarlo Sost, che cosa pensi di tutto questo. Anche sapere anche a noi, anche attraverso il presidente all'Asl Fico, il da farsi. Aliberti ha annunciato la segnalazione presso la Procura nocerina, atto già formalizzato l'altro ieri dal sindaco di Arigli, Cosimo Ferrarini».

Francesco Ienco, Salvatore D'Angelo
CONDIRETTORE REGIONALE

NOCCERA SUPERIORE

Sindaco bacchetta gli alunni Tensione al "Fresa-Pascoli"



L'istituto Fresa-Pascoli di Nocera Superiore

NOCCERA SUPERIORE
 Si riaccende lo scontro istituzionale attorno all'istituto comprensivo "Fresa Pascoli" di Nocera Superiore. A far discutere sono state le parole, pronunciate ieri mattina, dal sindaco Genaro D'Acunzi nel corso di un convegno dedicato alla sensibilizzazione sul rispetto e la cura degli ambienti d'affezione, organizzato alla presenza degli studenti, delle forze dell'ordine e dei medici veterinari dell'Asl. Durante il suo intervento, il primo cittadino, rivolgendosi ai ragazzi, ha dichiarato di provare «inquietudine nell'essere presente in quella scuola, facendo riferimento alle recenti polemiche nate in seguito a un post pubblicato sui social dalla pagina dell'istituto nocerino. Un'uscita che ha alimentato nuove tensioni e che molti hanno ritenuto fuori luogo, soprattutto considerando il contesto educativo dell'iniziativa».

Le dichiarazioni arrivano al termine di mesi difficili nei rapporti tra il Comune e la scuola Fresa Pascoli. Al centro del contendere vi sono le critiche più volte segnalate dall'istituto, in particolare quelle relative alla mancata ristrutturazione degli ambienti scolastici e alla pretesa denunciata da alcune componenti della scuola, di ricevere attenzioni differenti rispetto

ad altri plessi cittadini. Una situazione che, nel tempo, ha generato malumori e prese di posizione pubbliche, fino a trasformarsi in un vero e proprio scontro istituzionale. Da più parti si teme che il clima di tensione possa avere ripercussioni negative sull'ambiente scolastico e sugli stessi studenti.

Sulla vicenda è intervenuto anche il circolo di Fratelli d'Italia di Nocera Superiore, che ha espresso «preoccupazione per il clima di tensione che, ormai da oltre un anno, si è venuto a creare tra l'amministrazione comunale e una delle istituzioni scolastiche del territorio». Secondo il partito, «la scuola va tenuta fuori dalle polemiche istituzionali e quanto accaduto durante il convegno sarebbe stato «particolarmente inopportuno». Fratelli d'Italia sottolinea inoltre come una manifestazione scolastica «dal valore educativo e formativo dovesse rimanere estranea a richiami e considerazioni legati a questioni amministrative». Dal centrodestra si ribadisce, inoltre, la necessità di ristabilire un clima sereno e collaborativo tra Comune e l'istituzione scolastica coinvolta, mettendo al centro esclusivamente il bene degli studenti e della comunità».

Luisa Trozza
CONDIRETTORE REGIONALE

PAGANI

Si accelera per i lavori nelle scuole

I cantieri non si fermano dopo il commissariamento del Comune

PAGANI

Al Comune di Pagani è cambiato tutto, almeno sulla carta. Dopo lo scioglimento per infiltrazioni mafiose, la politica si è fermata, i comitati di fine maggio sono stati cancellati e al sindaco dell'Irno è arrivata la commissione straordinaria. Ma mentre le stanze del potere attraversano uno dei momenti più delicati degli ultimi anni, dai corridoi dell'ufficio tecnico arriva un messaggio preciso: la città nera può permettersi di restare immobile.

Così, lontano dalle polemiche e dal rumore della crisi istituzionale, continuano ad avanzare i cantieri delle scuole. Un segnale concreto, forse il più importante, per una comunità che da troppo tempo aspetta opere promesse, ritardi superati e strutture finalmen-

te sicure. Il capitolo più atteso riguarda l'edificio della scuola "Marconi", letto simbolicamente e materialmente da quasi dieci anni. Dal 2010, quando un'urgenza cronaca ne dichiarò l'urgibilità, quella scuola è diventata il monarca delle incompiute cittadine. Oggi, però, qualcosa si muove davvero. Il settore Lavori pubblici ha infatti formalizzato l'acquisto di una nuova trancia di finanziamento di oltre 79milioni euro destinata all'adeguamento sismico della struttura. Le risorse arrivano dal piano europeo per la ripresa e rappresentano molto più di un semplice passaggio amministrativo: sono la garanzia che il percorso verso la riapertura può proseguire senza stop.

La determina firmata dal responsabile del settore tecnico certifica infatti la regolarità esecuzione delle somme e mette in sicurezza i prossimi interventi previsti nel cronoprogramma. Parallelamente continua a crescere anche il cantiere della nuova scuola "Materna IV", nel comparto Peep, uno degli interventi più ambiziosi sul fronte dell'edilizia scolastica. Gli ultimi aggiornamenti tecnici fotografano un'opera ormai oltre il 70% di avanzamento. Alla fine di gennaio 2026, il valore dei lavori eseguiti avrà superato quota 1,1 milioni di euro. I cantieri scolastici diventano così il terreno su cui misurare la capacità dello Stato di garantire continuità, servizi e futuro.

Marco Vicenti
CONDIRETTORE REGIONALE